

E Nichelino vara il corso per tecnici specializzati in energie alternative

L'istituto Maxwell è il primo in Italia

Progetto

GIUSEPPE LEGATO
NICHELINO

L'indirizzo
sarà attivo
in autunno



Il presidente Giuseppe Pipitone

Non un semplice perito commerciale o meccanico, ma un tecnico esperto di energie rinnovabili: di pannelli e camini solari, di tecnologie di risparmio energetico, di nuove frontiere del consumo consapevole. I primi studenti che potranno diventare esperti della «energia verde» saranno quelli dell'istituto Maxwell di Nichelino, che quest'anno, unico nel panorama della provincia torinese, ha ottenuto il nuovo indirizzo di studi attivo dal 2010/2011. Il preside Giuseppe Pipitone lo ha ufficializzato nei giorni scorsi. L'assessore provinciale Umberto D'Ottavio ne conferma l'unicità: «Sono i soli che apriranno questo indirizzo in tutta la provincia, è un'iniziativa lodevole che va a soddisfare un mercato che

già oggi richiede figure di questo tipo».

Meccanica ed energia, sistemi di automazione di energia rinnovabile, tecnologie meccaniche di processo e di prodotto ed infine impianti energetici, disegno e progettazione. Eccole qui le materie che verranno studia-

LE DISCIPLINE

I ragazzi studieranno fonti solari, risparmio energetico ed ecologico

te dagli allievi del Maxwell nel cosiddetto 2+1 che altro non è che il vecchio triennio di specializzazione dopo un biennio comune a tutti. L'indirizzo sull'energia alternativa è stato assegnato all'istituto nichelinese nell'ambito della riforma della scuola secondaria superiore che ha istituito i nuovi percorsi

per i licei ma anche per i «commerciali» e gli «industriali»

Cosa impareranno in concreto i ragazzi? «In primis - racconta il preside - conosceranno tutte quelle che sono le fonti di energia: dai combustibili fossili (carbone petrolio) all'energia nucleare, fino a quella rinnovabile: solare, termico, fotovoltaico, geotermico, da bio-masse. Poi si passerà alle competenze specifiche con particolare attenzione alla valorizzazione delle fonti rinnovabili: lo studente dovrà essere in grado di progettare impianti di varia natura, di gestirne la conduzione, di effettuarne la manutenzione sia ordinaria che straordinaria».

La scelta di attivare un indirizzo così specifico poi non è nemmeno un caso. All'istituto tecnico di Nichelino già si vedono tangibilmente i segni di una particolare attenzione alle energie rinnovabili. Segni concreti: come i pannelli fotovoltaici collocati nel cortile dell'istituto collegati a un contatore dell'energia solare catturata che viene poi riutilizzata per illuminare l'istituto e un camino solare riprodotto in scala su quello installato nel deserto africano. Da qualche giorno infine, nei laboratori, al piano terra è allestita una mostra sul consumo consapevole, visitabile dalle scuole su appuntamento.